



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

UFFICIO II – UFFICIO PER LE AUTONOMIE SPECIALI PER L'ESAME  
DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE  
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

---

LAZIO

Legge n° 14 del 08/08/2025

BUR n°66 del 12/08/2025

ID: LA25014

(Scadenza 11/10/2025)

**Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027**

La Legge regione Lazio n.14/2025, pubblicata sul B.U.R n. 66 del 12/08/2025, recante “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”, presenta profili di contrasto con gli articoli 81, terzo comma e 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione secondo le motivazioni che di seguito si rappresentano e va pertanto impugnata ai sensi dell’articolo 127 della Costituzione.

In via preliminare si rappresenta che:

1. con deliberazione di Giunta regionale del 18 aprile 2025, n. 262, è stata approvata la “Proposta di legge regionale concernente il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2024”,
2. La legge regionale recante il rendiconto 2024 è stata successivamente promulgata in data 8 agosto 2025, cioè contemporaneamente alla legge di assestamento oggetto delle attuali censure;
3. A pagina 33 del supplemento n. 1 al BUR n. 66 del 12/08/2025 riguardante il “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024” è rubricata la voce relativa al “Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46” in corrispondenza della quale viene indicata la somma di euro 132.541.555,30.

Tanto premesso, la legge regionale di “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027” prevede, all’articolo 4, comma 1, che “Per effetto delle variazioni di bilancio apportate nel corso dell’esercizio finanziario corrente, l’ammontare assestato dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta essere: a) pari a euro 38.670.825.851,55, in termini di competenza, e a euro 33.735.921.196,31, in termini di cassa, per l’anno 2025”.

L'importo di 38,6 mld ricomprende, come si evince dall'allegato 4 all'Assestamento, concernente "Riepilogo generale delle entrate per titoli - dati da stanziamento di bilancio 2025-2027 valori assestati", la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" il cui importo totale risulta pari ad euro 13.219.868.971,37 di cui euro 13.048.513.539,99 a titolo di "Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità", ed euro 171.355.431,38 a titolo di "Avanzo utilizzato anticipatamente".

L'allegato 5, recante "Riepilogo generale delle spese per titoli - dati da stanziamento di bilancio 2025-2027 valori assestati" alla voce "Disavanzo di amministrazione" indica la somma di euro 132.541.555,30, in corrispondenza pedissequa con quanto risultante dal Rendiconto 2024.

Pertanto, al bilancio di previsione 2025-2027, come assestato dal provvedimento in esame, risulta applicata all'esercizio 2025 una quota dell'avanzo accantonato e vincolato pari a euro 171.355.431,38, oltre al Fondo anticipazioni liquidità (FAL) di euro 13.048.513.539,99, applicato in attuazione dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Tuttavia, ai sensi del comma 898 dell'articolo 1, della legge n. 145 del 2018, alla regione Lazio è consentito - fatto salvo l'utilizzo della quota accantonata del FAL - un utilizzo dell'avanzo nei limiti di euro 132.541.555,30, ovvero dell'importo del disavanzo iscritto nell'esercizio 2025 come peraltro risultante dal rendiconto generale del 2024.

Pertanto, l'iscrizione in entrata quale utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'importo di euro 171.355.431,38 si pone in contrasto con quanto previsto dal citato articolo 1, comma 898, della legge n. 145 del 2018 e dal punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione.

Si rileva, inoltre, che il mancato rispetto del limite all'applicazione dell'avanzo previsto dall'articolo 1, comma 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, determina un incremento della capacità di spesa della regione nell'esercizio 2025 di importo pari a euro 38.813.876,08, con effetti negativi sui saldi di finanza pubblica.

Conclusivamente, la legge regionale in esame, determinando un peggioramento dei saldi di finanza pubblica pari ad euro 38.813.876,08, si pone in contrasto con l'articolo 81, terzo comma, per la sovrastima delle entrate regionali rispetto al loro importo effettivo, e 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione, per violazione della competenza esclusiva statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni.

